



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020



CITTA' DI BIVONA

Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

PO FESR 2014/2020 - AZIONE 6.8.3 SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE”

AISIC 23

“Sistema turistico integrato Info Point Sicani ”

Allegato tecnico - descrittivo



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

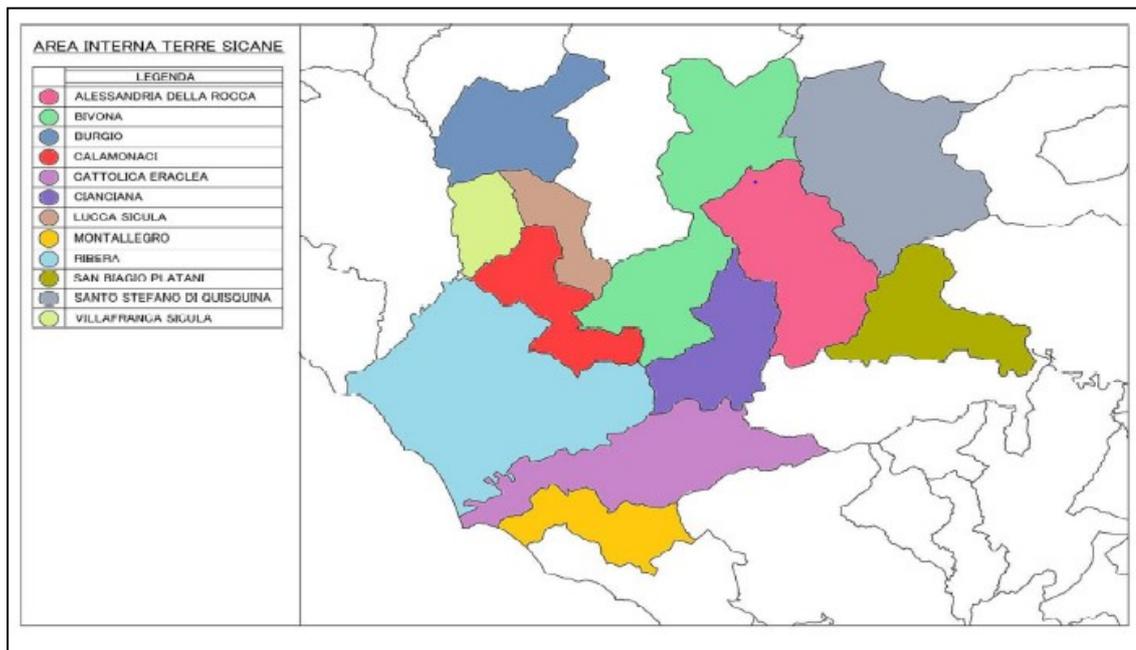
Sommario

1.	Localizzazione dell'intervento e il contesto di riferimento	3
1.1	Il patrimonio culturale	3
1.2	Il patrimonio naturalistico	4
1.3	Il patrimonio immateriale.....	5
2.	Obiettivi strategici	6
3.	Il progetto da realizzare.....	8
3.1	Segmentazione dell'offerta: il turismo esperenziale.....	8
3.2	L'ambito di intervento dell'appalto	9
4.	L'implementazione del Museo diffuso dei Sicani	10
5.	Gli interventi da realizzare.....	12
6.	Il gruppo di lavoro da garantire	17

1. Localizzazione dell'intervento e il contesto di riferimento

Il progetto “*Sistema Integrato Info Point Sicani*” verrà attuato nei comuni in cui ricade l'Area Interna Sicani che si trova al centro della Sicilia (un'ampia porzione che assume una posizione centrale nella provincia di Agrigento) composta dai Comuni di:

1. Alessandria della Rocca
2. Bivona
3. Cianciana
4. San Biagio Platani
5. Santo Stefano Quisquina
6. Burgio
7. Calamonaci
8. Cattolica Eraclea
9. Lucca Sicula
10. Montallegro
11. Ribera
12. Villafranca Sicula



1.1 Il patrimonio culturale

L'AI Sicani vanta la presenza di **grandi attrattori culturali** così classificati nell'allegato 4 del PO FESR Sicilia 14/20.



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

In tabella A nel **comune di Cattolica Eraclea** ricade l'intera area archeologica, riportata alla luce nel 1957, e il **teatro greco di Heraclea Minoa** che presenta una cavea a dieci gradoni, divisa in nove settori, che guarda verso il mare costruito ad incastro con conci di marna.

4

Sebbene non classificati in alcuna di tali tabelle fra i siti culturali meritevoli di segnalazione vanno elencati il **Teatro Andromeda di Santo Stefano Quisquina**, un teatro di pietra all'aperto con un belvedere con una visuale mozzafiato su una vallata scoscesa, e il **complesso monumentale del Calvario e della Via crucis di Cattolica Eraclea**.

Appare opportuno citare, in quanto confinanti con alcuni dei comuni dell'Al Sicani, alcuni dei grandi attrattori della Regione:

- **la Valle dei Templi di Agrigento** dichiarata nel 1997 dall'Unesco "patrimonio mondiale dell'umanità";
- **Il Museo Griffo di Agrigento;**
- **La Villa Romana Durruei di Realmonte;**
- **La Torre di Carlo V a Porto Empedocle.**

Le linee di indirizzo strategico per lo sviluppo turistico della Sicilia di cui al GDR 81/15 in ambito culturale citano la **Strada degli Scrittori** che fra le sue tappe vanta Agrigento, città natale di Pirandello, Porto Empedocle/Vigata città natale di Andrea Camilleri in cui questi ha ambientato le indagini del Commissario Montalbano ed infine Favara città natale di Antonio Russello.

1.2 Il patrimonio naturalistico

12 Comuni si inseriscono in un contesto ricco di biodiversità e in cui sono presenti attrattori naturalistici ideali per il trekking, l'escursionismo, il cicloturismo in mountain bike. Il paesaggio costituisce un tratto distintivo di questo angolo interno della Sicilia sorprendente, ricco di colline che lentamente e dolcemente declinano verso la pianura; una parte di Sicilia tutta scoprire ed in cui è possibile trovare le tracce di un antico e glorioso passato.

A tal proposito, di grande rilevanza sono:

- il **Parco Regionale dei Monti Sicani**, istituito nel 2010, copre una superficie di circa 40.000 ettari, tra la provincia di Agrigento e Palermo interessa diversi comuni dell'Area Interna Sicani. Il Parco alla luce di una recente sentenza del CGA della Regione Siciliana dovrà ridisegnare i propri confini ma ciò non di meno il suo patrimonio è immenso. La sua esistenza trova giustificazione nella presenza di straordinarie emergenze vegetazionali, floristiche, faunistiche e geologiche e nella messa in connessione di 4 grandi Riserve Naturali Orientate di "Monte Cammarata"; "Monti di Palazzo Adriano e valle del Sosio"; "Monte Carcaci"; "Monte Genuardo e S. Maria del Bosco".
- la **Riserva Naturale Orientata Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio**, che interessa i territori dei comuni di Burgio e Bivona, tra le più affascinanti della regione, è conosciuta in tutto il mondo per il grande interesse paleontologico che rivestono i blocchi calcarei fossiliferi ricchi



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

di macro e microfaune marine risalenti al Permiano;

- la **Riserva Naturale Orientata della foce del fiume Platani** tra i comuni di Ribera e Cattolica Eraclea, protesa tra la spiaggia di Borgo Bonsignore e il promontorio di Capo Bianco offre un panorama naturalistico, ambientale e archeologico di inestimabile valore;
- la **riserva naturale orientata Monte Cammarata** ha un'estensione totale di 2.049,37 Ha e

interessa i comuni di Cammarata, San Giovanni Gemini e Santo Stefano Quisquina. La riserva è caratterizzata da testimonianze storico-religiose, in particolare il territorio di Santo Stefano Quisquina che ha avuto il privilegio di ospitare Santa Rosalia come meglio descritto in seguito.

- i **Fiumi Platani, Magazzolo e Sosio**.

In quanto classificati fra gli itinerari di rilevanza turistica dalle Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo turistico della Sicilia in **ambito naturalistico ed escursionistico** appare opportuno ricordare che **Burgio e Santo Stefano di Quisquina** sono attraversati dal **Sentiero Italia del CAI**;

Cattolica Eraclea è attraversato dalla **Via Francigena Mazarense**;

Bivona e Santo Stefano di Quisquina sono tappe dell'altro itinerario turistico religioso dedicato a Santa Rosalia, l'**Itinerarium Rosalie**. S. Stefano in particolare ospita l'**Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina**, luogo dove ancora oggi è visitabile la grotta in cui la Santa, prima del suo viaggio verso Palermo, visse per circa 12 anni. In suo onore il mercante genovese F. Scassi avviò la costruzione dell'Eremo col tempo diventato uno dei più importanti di tutta l'Isola, autosufficiente (frantoio, granaio, palmento, etc) condotto per decenni da una congregazione di frati devoti alla Santa.

Infine, a **Realmonte** distante pochi km da Montallegro insiste la **Scala dei Turchi** parete di marna bianca rocciosa il cui nome deriva dalle passate incursioni di pirateria da parte dei saraceni.

Il particolare connubio mare-monti genera un'antitetica identità territoriale con i comuni montani e collinari che conservano nei loro centri storici un patrimonio di "diversità" caratterizzato da un'alta qualità di vita di base: aria buona, buon cibo, ritmi di vita per nulla frenetici.

1.3 Il patrimonio immateriale

Un ricco patrimonio immateriale legato ai cicli del fare e al sacro contraddistinguono l'area.

Il comune di **Burgio** vanta l'unica fonderia di campane in bronzo della Sicilia, tra le più antiche fonderie d'Italia, oltre ad un artigianato rilevante legato alla lavorazione della ceramica (realizzata con un'argilla unica estratta dalla vicina montagna e che dà luogo a pezzi parimenti unici nel ricco panorama di produzione siciliano) e della pietra. Quella estratta nelle vicine cave si distingue per la sua solidità e durata anche all'aria aperta, e gli scalpellini (così erano chiamati gli artigiani che lavoravano la materia prima) la usavano spesso per ornare gli straordinari portali delle famiglie più benestanti.



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

Ciacciana per un secolo è stata più nota come il “paese delle zolfare”. Era infatti il 1860, l'anno in cui Vincenzo Di Giovanni chiese alla compagnia inglese Morrison Seager di attivare una miniera di zolfo, cui fece seguito l'apertura delle miniere “Falconera”, “Pipitone stradella”, “Passerello”, “Savarini” e “Passo di Sciacca”. Nel 1962 le miniere furono definitivamente chiuse e di esse, oggi, rimangono poche tracce visive se non la memoria di chi vi ha duramente lavorato e la testimonianza di scrittori e poeti come **Salvatore Mamo** e **Alessio Di Giovanni**, che con le loro opere e i loro versi hanno contribuito a tramandare vivo il ricordo.

In ambito agricolo hanno assunto un rilievo nazionale la produzione delle **arance (DOP quella di Ribera)**, delle **pesche (quella di Bivona è una IGP)**, di **olio sia IGP che DOP (Val di Mazara)** e la **DOP del Pecorino siciliano**.

Il patrimonio immateriale trova espressione in alcuni eventi legati al connubio sacro e profano fra i quali spiccano:

- la **“Festa degli Archi di Pasqua di S. Biagio Platani”** che nel periodo pasquale vede migliaia e migliaia di visitatori affollare le vie del paese (quasi 40.000 in un mese);
- **nei comuni di Burgio e Lucca Sicula con l'evento “I Santi che corrono”**;
- la **festa di Santa Rosalia** nel comune di **Bivona** e nel comune di **Santo Stefano Quisquina**.

2. Obiettivi strategici

La strategia di fondo sottesa al progetto si fonda sulla consapevolezza che per la costruzione di un futuro sostenibile non si possa **prescindere dalla valorizzazione del passato, con il suo complesso di tradizioni e conoscenze, e che l'apertura al mondo globale non possa partire se non dalla appassionata riscoperta del patrimonio locale**.

La strategia dell'Area interna ha come obiettivo la creazione di un sistema di servizi in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e più in generale dei cittadini. **È opportuno quindi dotare l'area di beni e servizi collettivi per accrescere la competitività delle imprese e renderle appetibili in uno con il territorio**.

La strategia dell'area interna mira a produrre diverse esternalità positive volte ad innalzare la **qualità del contesto locale**. In tal senso risulta particolarmente importante la qualità socio-culturale ed ambientale in quanto questo fattore incide sulla capacità di attrarre e di trattenere specialisti altamente istruiti e qualificati, con le loro famiglie, interventi strutturali finalizzati a ridurre i tempi di percorrenza delle persone e dei prodotti, la riorganizzazione delle reti immateriali e dei servizi digitali alle imprese e cittadini, la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali, culturali ed eno-gastronomiche del territorio, opportunamente organizzate in un sistema turistico locale di particolare specificità, **fondato sul turismo relazionale/emozionale rappresentato dal “Distretto Rurale di Qualità dei Sicani” e dal “Distretto Turistico dei Monti Sicani e Valle del Platani”**.



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

Ciò riveste una fondamentale importanza, dato che l'attrattività dell'area interna dei Sicani risente storicamente sia della carente dotazione delle strutture ricettive (in termini numerici e qualitativi) sia della concorrenza esercitata dalle principali località e destinazioni turistiche della Sicilia, le quali presentano sia elementi attrattori più riconosciuti a livello nazionale e internazionale sia una dotazione di infrastrutture turistiche maggiormente sviluppate.

L'inversione di tendenza che si vuole provocare attraverso la strategia dell'area interna Sicani è quindi rivolta innanzitutto **a riposizionare l'offerta turistica del territorio in termini di nuove modalità di vivere il territorio, affinché sia maggiormente riconoscibile e possa intercettare una domanda turistica in linea con le specifiche caratteristiche possedute dallo stesso.**



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

3. Il progetto da realizzare

3.1 Segmentazione dell'offerta: il turismo esperienziale

Sulla scorta di tutto quanto descritto in precedenza s'intende porre in essere un progetto che abbia come segmento di riferimento il **Turismo Esperienziale** oggi considerato un movimento globale in crescita che coinvolge i turisti durante il viaggio in una serie di attività indimenticabili con un forte impatto personale. Attività che colpiscono tutti i sensi e creano **connessioni a livello fisico, emotivo, spirituale, sociale e intellettuale**. Oggi è proprio la definizione di turismo esperienziale che identifica al meglio le tendenze del turismo attuale ovvero: **non più solo luoghi da vedere, ma soprattutto cose da fare, esperienze da vivere a stretto contatto con le realtà locali**.

I viaggiatori non si accontentano più di ricordare il proprio viaggio semplicemente scattando foto, ma desiderano delle **autentiche esperienze che possono condividere e raccontare agli altri**. Quindi, strettamente correlato al turismo esperienziale vi sono lo storytelling e lo storyliving, un nuovo modo di raccontare l'esperienza di viaggio. Le declinazioni sono le più disparate e vanno **dalle cooking class alle vendemmie notturne; dal trekking alle varie forme di cicloturismo, dalla partecipazione alla preparazione del pane alla partecipazione ai corsi di ricamo o ceramica**.

E per un vero turismo esperienziale diventa condizione necessaria il coinvolgimento attivo delle comunità locali, **uniche vere custodi del "Genius Loci"**. L'obiettivo del progetto è dunque da un lato coinvolgere la comunità tutta, che diventa essa stessa stakeholder di un progetto individuale ma condiviso di valorizzazione e promozione del territorio in cui vive, e dall'altro offrire al viaggiatore pacchetti esperienziali in grado non solo di raccontare una storia, ma di trasmettere anche le emozioni legate a quella storia.

Esperienza ed emozione sono le due parti di un nuovo trend del turismo che in questi anni sta spopolando ovunque, anche e a maggior ragione in Italia. Il portale di prenotazione Booking.com ha analizzato un campione di 128 mila recensioni intervistando oltre 19 mila utenti. Quello che ci racconta il **report di Booking è che un terzo degli intervistati preferisce essere accolto presso strutture locali e uniche rispetto ad hotel e strutture di massa**. Secondo l'UNWTO (l'Organizzazione Mondiale del Turismo) il **mercato del Turismo Esperienziale, entro il 2030, aumenterà del 57%**. Per il viaggiatore, creare una rete di contatti con gli abitanti che incontra significherà stabilire delle relazioni che vanno ben oltre lo scambio di beni e servizi. **Quando entrano in campo le emozioni il viaggio diventa più ricco e vero. Molto più appagante che portarsi a casa un souvenir**.

L'altro aspetto del mercato di riferimento è, dunque, **relazione ed empatia**. Empatia che può essere solo tra persone e non sostituibile da alcuna intelligenza artificiale: con la gente del posto, con coloro che ci accolgono e mettono a disposizione la loro fattoria, la barca, la casa, l'asino o il cavallo per rendere il loro **viaggio un'esperienza unica e indimenticabile**. Per il turismo a cui punta il progetto è la relazione empatica tra le persone a fare la differenza. Non si tratta solo di uno scambio di informazioni, come le guide tradizionali, ma di entrare nella vita vera e autentica delle



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

persone che offrono il servizio. Una gita in barca sarà tanto più autentica se a portarci in barca è un marinaio del posto che vive da anni il territorio, con le sue storie, gli usi e i costumi. Preparato e predisposto a condividere la propria intima quotidianità con chi lo visita.

Da tutte queste considerazioni nasce dunque l'idea progetto complessiva che si fonda su due asset: quello legato al **turismo naturalistico-escursionistico** e quello legato al turismo **identitario/di comunità** declinato nella valorizzazione dei musei diffusi e/o ecomusei.

9

3.2 L'ambito di intervento dell'appalto

Atteso che è oggetto del presente appalto la **progettazione, implementazione e start up del Museo Diffuso dei Sicani**, nella logica di dare concretezza ad uno dei cardini degli obiettivi del marketing turistico pubblico – **la diversificazione dell'offerta** – risale al 2014 la legge regionale che prevedeva la costituzione e il riconoscimento degli ECOMUSEI quali contenitori museali, spesso diffusi, per conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di un piccolo territorio.

Un risultato con il quale la comunità si impegna a prendersi cura di un'area attraverso un progetto condiviso di tutela, valorizzazione, manutenzione e produzione di cultura di un ambiente omogeneo.

Una strategia fondata sugli stili di vita tradizionali, e sui patrimoni naturalistici storici e artistici rilevanti. La comunità stessa si identifica nell'ecomuseo o museo diffuso e ciò consente di preservare sia la memoria storica dei luoghi, sia quella collettiva.

Identità, cultura, territorio: sono questi gli elementi basilari che caratterizzano un ecomuseo o museo diffuso. Secondo la definizione del 1971 dell'archeologo, storico e museologo francese, Hugues de Varine, si tratta di "un qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli".



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

4. L'implementazione del Museo diffuso dei Sicani

Secondo quanto precedentemente illustrato nel territorio dei Sicani ci sono tutte le condizioni per poter puntare su di un turismo esperienziale di alto livello che possa permettere lo sviluppo sociale, economico e culturale di un'intera comunità.

Il territorio è ricco di storia, arte, cultura, paesaggi, antichi saperi, tradizioni, usi e costumi che sono un tesoro unico da comunicare e condividere col resto della comunità internazionale. Ma tutto questo va organizzato, prima ancora che valorizzato e promosso nel modo giusto. Prima di tutto serve una presa di consapevolezza da parte delle persone che abitano il territorio: a volte ciò che per noi è ordinario, per il resto del mondo è qualcosa di assolutamente unico e straordinario. Prenderne consapevolezza e imparare a condividere la propria identità per generare bene-essere e felicità che durano nel tempo è il primo passo. Un'economia in cui utile ed etico non sono più in contrapposizione.

Il modello che si intende applicare per raggiungere gli obiettivi di sviluppo "responsabile e sostenibile" dell'area interna dei Monti Sicani è quello del **"Museo Diffuso"**.

La realizzazione cioè di un museo a cielo aperto i cui proprietari responsabili sono le persone che vivono nel territorio, i corridoi sono le vie del centro storico, le piazze sono le sale di esposizione e le botteghe degli artigiani e persino le finestre dei residenti diventano le teche attraverso le quali entrare in contatto con il vero tesoro del museo: la gente del luogo e la loro ricchezza identitaria.

Le criticità dirette ed indirette correlate all'attuazione di questo percorso che vanno affrontate e superate attraverso l'applicazione del modello del Museo Diffuso e di cui in parte già trattato nelle premesse sono:

- Un sistema di accoglienza da organizzare e da curare nel dettaglio;
- La mancanza di consapevolezza del proprio patrimonio identitario e di una parallela inadeguata narrazione dello stesso;
- L'assenza di una regia unica per la preparazione, realizzazione e monitoraggio della strategia di destinazione;
- La frammentazione del sistema turistico-ricettivo;
- I sistemi di marketing da organizzare;
- Un Brand da creare, posizionare e promuovere.

La crisi che vive il quest'area interna della Sicilia può essere trasformata in un'opportunità unica di sviluppo sostenibile poiché le risposte alla crisi sono già presenti sul territorio: **nella COMUNITÀ che lo abita e nelle IDENTITÀ che lo rendono unico.**

Tuttavia, per rendere le identità "prodotto turistico", esse devono essere rese fruibili, condivisibili, devono essere trasformate in "narrazioni", in esperienze, in emozioni da condividere col "cittadino temporaneo" che sceglierà di visitare il territorio.



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

Per puntare su uno sviluppo turistico florido e certo del territorio SNAI Sicani, oggi non è più sufficiente avere bei paesaggi e qualche sito da visitare. Il patrimonio va raccontato. E nel modo giusto.

Con le giuste competenze, e con un'adeguata consapevolezza del suo valore in primis dalla gente che abita nel territorio. Un progetto di sviluppo territoriale che coinvolge tutti, perché gli attori in gioco sono gli artigiani, i commercianti, gli operatori del turismo, gli operatori culturali, le associazioni, le scuole...i residenti.

Se dunque prendere coscienza dell'immenso bagaglio identitario di cui si dispone è il primo passo da compiere per uscire da un immobilismo atavico che negli anni ha generato crisi e degrado, creare contenuti e promuoverli è il secondo, iniziare a goderne i frutti sarà il terzo.

La **VISIONE** del progetto è:

- Una **COMUNITÀ** che sa raccontare la propria identità e la trasforma in accoglienza;
- Una **DESTINAZIONE** che accoglie con la cura che si dedica a un amico e con l'efficienza di una DMO (destination management organization).
- Un'**ECONOMIA** sostenibile e responsabile in cui utile ed etico non sono più in contrapposizione.

La **MISSIONE**:

- Passare da una condizione di frammentazione e limitata integrazione tra l'offerta e la domanda dei servizi turistici e culturali a un ecosistema cooperativo, partecipato e inclusivo in cui la comunità tutta – operatori turistici e non – organizza, gestisce, promuove un'offerta turistica integrata, innovativa e strettamente legata al suo "genius loci".

Gli **OBIETTIVI** da raggiungere:

I. **DA IDENTITÀ NON CONOSCIUTE A NARRAZIONI CONDIVISE**

La comunità riscopre il suo patrimonio identitario, spesso ignorato, di tradizioni, conoscenze, memorie, abitudini, usanze e sceglie di trasformarlo in narrazione verso l'esterno. Aumentando la consapevolezza di chi vive e soddisfacendo la voglia di conoscenza di chi giunge.

II. **DA RISORSE NON VALORIZZATE A ESPERIENZE FRUIBILI**

Tutto il patrimonio va reso fruibile attraverso l'esperienza diretta che permette di condividere il tempo affianco ad un Maestro artigiano, ad un contadino, un marinaio, un cuoco, un normale residente. Apprendendone memorie e segreti. Portando via con sé oggetti fatti con le proprie mani e momenti unici vissuti insieme.

III. **DA SINGOLI INDIVIDUI A COMUNITÀ COESA**



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

La comunità non è più composta da singoli individui che si combattono e ostacolano a vicenda cercando di trarre il massimo vantaggio dalla malasorte dell'altro. Al contrario ha capito il valore della coesione per ottimizzare investimenti, migliorare l'offerta, sostenersi nei momenti di difficoltà. Offrendo un prodotto molto più ampio della sommatoria dei singoli.

IV. DALL'OFFERTA CASUALE ALL'EFFICIENZA DI UNA DMO

Cambia il paradigma e l'efficienza dell'azione comune perché si mantengono i valori della comunità ma si organizza il lavoro come una DMO, una Destination Management Organization.

Un'impresa sociale fatta da tutti, che coordina il lavoro di tutti e risponde a tutti, con risultati tangibili, del lavoro fatto.

V. DA TERRITORIO A DESTINAZIONE

In questo modo un territorio "a vocazione turistica" può ambire a diventare una "destinazione turistica" di primo livello. Un luogo che da ogni parte del mondo si può desiderare raggiungere e scoprire perché...ne vale la pena.

5. Gli interventi da realizzare

La realizzazione operativa di questo modello passa dalle seguenti specifiche azioni realizzate grazie al gruppo di lavoro di cui al paragrafo successivo.

LA FORMAZIONE

OBIETTIVI

1. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE DEI MANAGER DELL'ACCOGLIENZA, DELLA NARRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ' E DELL'ACCESSIBILITÀ'

Si tratta delle figure che, per ogni comune, o per un insieme di comuni quando di dimensioni ridotte, verranno formate e affiancheranno gli esperti nella formazione della comunità imparando anche le tecniche di formazione stessa. Saranno loro infatti a mantenere e garantire gli standard di qualità previsti in modo permanente, di aumentarli progressivamente nel tempo, di agire per compensare eventuali carenze, di formare futuri soggetti che entreranno nel progetto, di creare nuove strategie e progettualità in armonia con cambiamenti e nuove possibilità.

2. FORMAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

In questa fase l'Esperto in Accoglienza accompagna la comunità nella preparazione di disciplinari di qualità e di quello che possiamo definire un patentino/bollino blu dell'ospitalità che serviranno come percorso guida verso un'accoglienza di qualità. Viene formato anche il Manager dell'Accoglienza locale che diventerà la figura di riferimento permanente per questo settore in ogni territorio.



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

3. FORMAZIONE DELLA NARRAZIONE

In questa fase l'Esperto in Narrazione crea una consapevolezza diffusa delle potenzialità della narrazione identitaria per creare una destinazione di valore. Accompagna la comunità nella creazione di una sintesi dei valori che ispirano il percorso della comunità.

Viene formato anche il Manager della Narrazione locale che diventerà la figura di riferimento permanente per questo settore in ogni territorio.

4. FORMAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

In questa fase l'Esperto in Sostenibilità fa un'analisi del territorio e spiega come diventare più sostenibili. La sua azione formativa è rivolta ai singoli cittadini, agli imprenditori e agli

amministratori pubblici. I suoi output vanno nei disciplinari, nel patentino e nel decalogo

Viene formato anche il Manager della sostenibilità che diventerà la figura di riferimento permanente per questo settore.

5. FORMAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ

In questa fase l'Esperto in Accessibilità coinvolge soggetti pubblici e privati sul valore della trasformazione di una destinazione normale in una destinazione accessibile, suggerisce i passaggi necessari e il percorso di lungo periodo da impostare, per migliorare l'accessibilità. I suoi output vanno nei disciplinari, nel patentino e nel decalogo.

Viene formato anche il Manager dell'Accessibilità locale che diventerà la figura di riferimento permanente per questo settore.

6. FORMAZIONE DEGLI STUDENTI PER I "CANTIERI DI NARRAZIONE IDENTITARIA"

L'esperto in Narrazione si occupa di una formazione simile a quella della narrazione per la comunità ma con una maggiore specificità al taglio progettuale e alla giovane età degli studenti a cui è destinato il progetto dei Cantieri di Narrazione. I ragazzi coinvolti porteranno al territorio la loro creatività e originalità, capace di intercettare l'interesse dei futuri viaggiatori. Allo stesso tempo verranno coinvolti nel percorso di valorizzazione del proprio territorio oltre ad una maggiore conoscenza dello stesso aumentata dal coinvolgimento personale. Diventano in questo modo veri e propri cittadini attivi della loro terra.

RISULTATI/OUTPUT

1. DISCIPLINARI DI QUALITÀ

I disciplinari di qualità vengono proposti ai professionisti delle varie categorie (attività ricettive, ristorazione, artigianato, infopoint diffuso, etc) per raggiungere una omogeneità nel livello di qualità e di servizio offerti oltre a garantire una sostenibilità ambientale e l'accessibilità di alto livello. Ogni attività si impegna personalmente al rispetto dei disciplinari che verranno prima discussi e condivisi dalla maggioranza dei membri aderenti.



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

2. DECALOGO DI COMUNITÀ

E' costituito dai 10 principi proposti, discussi e scelti dalla comunità, su cui fondare la quotidianità. Questi principi vengono condivisi da tutti e poi affissi nei punti chiave della città, insieme o singolarmente, all'angolo di una piazza, dietro il bancone del bar o tra le piante di una fioriera. Servono ai cittadini residenti per ricordarsi quello a cui tende la trasformazione e ai cittadini temporanei

14

3. PATENTINO DELL'OSPITALITÀ

E' un riconoscimento che viene dato a chi si contraddistingue per aver partecipato con profitto alla formazione in accoglienza, sostenibilità, accessibilità e narrazione o per applicarne i principi in modo esemplare.

4. PROGETTI DEI CANTIERI DI NARRAZIONE

Il progetto prevede di mettere in mano agli studenti delle scuole le chiavi della narrazione per chiedere loro quali aspetti dell'identità del proprio territorio vogliono raccontare e con quali strumenti. Fornendo loro una formazione adeguata sia sui contenuti che sugli strumenti in modo da renderli capaci di proporre progetti di livello. I progetti proposti saranno votati da giurie miste studenti/insegnanti/esperti/amministratori e i migliori saranno portati all'attenzione del Museo Diffuso dei Sicani e delle pubbliche amministrazioni su cui le proposte insistono per valutarne l'eventuale realizzazione.

LE ESPERIENZE

OBIETTIVI

1. Recuperare le identità peculiari del territorio e acquisire consapevolezza diffusa del loro valore.
2. Trasformare le identità in prodotti turistici, ovvero in risorse per lo sviluppo certo, sano e florido dell'area Sicani.
3. Formare artigiani, contadini, allevatori...ad accogliere il turista e a condividere i segreti della propria arte (turismo trasformativo).

RISULTATI/OUTPUT

La gamma di prodotti/servizi turistici da vendere (ovvero le esperienze)

SELFIE TRAIL (NARRAZIONE)

OBIETTIVI



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

La creazione di un percorso tra i siti identitari più belli dell'area, in modo da stimolare i selfie/foto dei turisti e incentivare la promozione diffusa (e gratuita) sui social.

RISULTATI/OUTPUT

Perfezionamento ed implementazione del percorso di promozione del territorio sul territorio e relativo allestimento del sito/tappa con la progettazione dei diversi strumenti di comunicazione

15

LA MAPPA DELLE IDENTITÀ DEL TERRITORIO

OBIETTIVI

Creazione di una mappa interattiva (qr code e realtà aumentata) che colleghi il territorio con le sue identità più tipiche e belle da scoprire

RISULTATI/OUTPUT

La mappa Identitaria della collettività dei Sicani

LE AUDIOGUIDE E VIDEOGUIDE

OBIETTIVI

Creazione di audioguide su izi.travel (portale internazionale e gratuito) per una migliore fruizione del territorio

RISULTATI/OUTPUT

Preparazione e fornitura di audioguide online e gratuite

TOTEM e CARTELLONISTICA

OBIETTIVI

Creazione di installazioni lungo il percorso del Museo Diffuso dei Sicani per la realizzazione di una "narrazione complementare e diffusa" che presenti in maniera organica il territorio

RISULTATI/OUTPUT



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

Realizzazione di strutture mobili distinte per tipologie di esercizi/siti contraddistinti dall'organicità e omogeneità grafica e di immagine coordinata

INFOPOINT DIFFUSO

OBIETTIVI

Creazione di un'accoglienza diffusa attraverso il contributo attivo della comunità che viene formata e munita della tecnologia necessaria ad accogliere e consigliare il turista. In tal modo, il tabacchi, il bar, il negozio d'abbigliamento diventano narratori della bellezza del proprio territorio e saranno messi nelle condizioni di accogliere e consigliare al meglio l'ospite.

RISULTATI/OUTPUT

Per quanto intangibile al termine del processo ogni sito/strutture/esercizio sarà in grado di accogliere il visitatore secondo gli standard qualitativi ad esso trasferiti nel corso dei mesi dai vari soggetti deputati alla formazione.

LA PIATTAFORMA

OBIETTIVI

Tutto quello che viene creato alla fine di questo processo di trasformazione collettiva va tenuto insieme e canalizzato nel migliore dei modi.

Ci sono tutte le esperienze che sono ormai diventate operative e devono essere visibili, consultabili e prenotabili sul web. Ci sono le audioguide, i percorsi, le mappe con le persone e i luoghi da scoprire. Ci sono le attività ricettive e di ristorazione che offrono un'esperienza unica, pensata e calibrata per il viaggiatore. C'è tutto il patrimonio immateriale composto dalla comunità che si è creata intorno al Museo Diffuso.

Tutto questo va tenuto insieme e offerto al mondo.

L'unico modo per farlo è una piattaforma web che permetta di gestire al meglio tutte le informazioni, i contenuti e le possibilità che si sono generate nelle tre fasi precedenti del processo. Si tratta di una piattaforma con un posizionamento interstiziale rispetto alle grandi piattaforme internazionali ma con una capacità di offerta di contenuti rispetto al territorio smisuratamente maggiore rispetto a qualsiasi altra realizzata localmente con un approccio top-down. Questo perché la nostra piattaforma nasce a valle della generazione dell'offerta e non a monte come di solito accade quando si concepisce una piattaforma tematica o territoriale e poi si va in cerca dei contenuti per popolarla. Nel nostro caso succede esattamente il contrario: prima si genera una comunità vasta che esprime sé stessa attraverso la valorizzazione delle proprie peculiarità e il risultato di questo gigantesco processo di rigenerazione prende anche la forma di prodotti peculiari che vengono offerti al mondo.



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

La promo commercializzazione è lo strumento non l'obiettivo.

La piattaforma è il risultato del processo non il suo incipit.

Deve essere un prodotto tailor made, concepito e costruito su misura per il territorio che si deve esprimere attraverso questo strumento e contenere tutte le caratteristiche di unicità che hanno caratterizzato il percorso compiuto fino a questo momento. Tra cui:

- Contenitore multifunzionale di presentazione di tutte le identità del territorio;
- Real-time map per poter evidenziare tutti i contenuti sul terreno;
- Realizzazione e-commerce e sistema di prenotazione esperienze;
- Realizzazione CRM per la gestione degli associati e dei fruitori dei servizi sul territorio;
- Integrazione listini delle singole attività aderenti al Museo Diffuso e attivazione canale e-commerce personalizzati;
- Implementazioni visibilità sui motori di ricerca (Search Engine Optimization – SEO);
- Realizzazione web-App per la distribuzione dei servizi.

RISULTATI/OUTPUT

Piattaforma Web e WebApp attraverso cui fare rete, organizzare l'offerta e vendere i prodotti turistici creati dalla comunità impegnata a sviluppare il proprio territorio.

Infine dovrà essere garantita la **definizione del manuale di immagine coordinata del Museo Diffuso dei Sicani**. Occorrerà in tal senso predisporre, in condivisione col territorio e come output delle azioni poste in essere nel tempo, il logotipo del Museo Diffuso e tutti i vari file esecutivi degli strumenti di marketing operativo da collocare sul territorio (totem, mappe, etc) in uno con gli esecutivi per le uscite stampa (nr. 12) e campagne social (nr. 12).

6. Il gruppo di lavoro da garantire

Il perseguimento di questi obiettivi con le azioni sopra esposte è sotteso all'implementazione di un gruppo di lavoro che possieda queste competenze e svolga queste funzioni.

Il direttore di progetto/manager di comunità è la figura di riferimento per tutto il progetto e sovrintende tutte le fasi della creazione del Museo Diffuso. È la persona che grazie alla visione dall'alto di cui gode permette di verificare l'avanzamento del progetto in tutte le fasi e in tutti i territori intervenendo per sanare eventuali distorsioni o ritardi. È il referente per l'intero territorio-obiettivo su cui convergono le istanze dei singoli amministratori e i responsabili locali. Forma e coordina i responsabili di comunità locali che ne replicano il suo ruolo sia di coordinamento per la progettazione e implementazione dei progetti sia di gestione e controllo in ogni amministrazione locale.

Competenze:

- ✓ Comprovate abilità in progetti di successo per la coesione e l'inclusione sociale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

- ✓ Esperto di Innovazione Sociale;
- ✓ Comprovate competenze in Project Management e Marketing Territoriale;
- ✓ Capacità di gestione e analisi dati;
- ✓ Esperienze pregresse – e di successo- con la creazione di imprese sociali in grado di includere grandi porzioni di comunità (meglio se cooperative di comunità)

18

Nr 1 esperto formatore in accoglienza: è chiamato a creare una competenza di alto livello in grado di rendere un territorio perfettamente accogliente in tutti gli aspetti del delicato settore del turismo.

La formazione si estende ai diversi settori dell'accoglienza, dalla cura dei dettagli nel posizionamento di oggetti nella camera d'albergo o b&b fino alla composizione e preparazione del breakfast. Accoglienza significa anche formazione agli artigiani, commercianti, gestori di ristoranti e altre attività che si apprestano a ricevere clienti di varie culture.

Competenze:

- ✓ Esperti operativi nei settori di specifico impiego con esperienze formative pregresse.

Nr 1 esperto in narrazione identitaria: è chiamato a fornire spunti creativi di narrazione interagendo i manager di comunità locali di cui è formatore. L'esperto di narrazione ha il compito di condurre un territorio ad imparare a gestire gli strumenti che oggi esistono per valorizzare al meglio i contenuti presenti.

Competenze:

- ✓ Esperti in marketing culturale con formazione umanistica
- ✓ Etnoantropologia e storia e tradizioni locali

Nr 1 esperto in accessibilità: ha l'obiettivo di concorrere nella creazione di una destinazione turistica che abbia una possibilità di crescere nel modo giusto nel tempo per creare un territorio il più possibile accessibile ad ogni tipo di disabilità. L'esperto in accessibilità ha il compito di formare privati e amministratori pubblici spiegando i vantaggi che derivano da questo tipo di approccio anche in termini di visibilità e gradimento della destinazione che, di fatto, si apre anche ad un mercato internazionale oggi pressoché ignorato. Allo stesso tempo l'esperto illustrerà le tante possibilità tecniche oggi disponibili per risolvere i problemi di accessibilità e accompagnerà i soggetti del Museo Diffuso nella progettazione di soluzioni dedicate.

Competenze:

- ✓ Operatore del settore sociale con specifiche competenze in formazione nei settori di riferimento

Nr 1 esperto in sostenibilità: ha l'obiettivo di concorrere nella creazione di una destinazione turistica ambientalmente sostenibile. Gli esperti di formazione sulla sostenibilità dovranno trasferire tutti questi concetti in primis ai futuri "manager della sostenibilità" che dovranno gestire il processo nel tempo affiancando ai manager di comunità locali. L'esperto di sostenibilità accompagnerà la formazione e le scelte anche dei ristoratori, degli artigiani e di tutti coloro le cui



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020



CITTA' DI BIVONA

Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

attività sono sensibili alle tematiche fin qui descritte. Allo stesso modo accompagnerà la formazione delle amministrazioni pubbliche ad esempio accompagnando l'adozione di progetti per realizzare edifici NZEB potendo accedere ad incentivi pubblici.

Competenze:

- ✓ Esperto in tematiche ambientaliste con specifiche competenze in formazione di settore

19

Nr 1 esperto in turismo esperienziale: è necessario per formare una cultura dell'esperienza diffusa in tutta la comunità, per far emergere le potenzialità da ognuno, non solo da artigiani o cuochi. E' essenziale per trasformare un'esperienza potenziale in una realmente fruibile nel modo giusto e con la giusta narrazione e coinvolgimento. Insegnano come si descrive un'attività esperienziale in modo da renderla interessante a chi la scopre per la prima volta e come raccontarla in presenza.

Competenze:

- ✓ Esperti di marketing turistico operativo
- ✓ Esperti in storia e tradizioni locali
- ✓ Capacità formative pregresse

Nr. 1 esperto in redazione testi di taglio turistico culturale: questa figura sarà chiamata a supervisionare, rivedere, correggere i testi che nella fase di start up andranno a costituire il primo consistente patrimonio di informazioni, notizie, esperienze e narrazioni che il territorio restituirà nel corso del tempo.

Competenze

- ✓ Esperto in pubblicazioni di taglio turistico – culturale
- ✓ Divulgatore preferibilmente con laurea in discipline letterarie/umanistiche
- ✓ Costituisce motivo di valutazione premiante l'appartenenza all'ordine dei giornalisti

Nr. 1 esperto informatico: dovrà coordinare il gruppo di lavoro chiamato alla realizzazione e implementazione della piattaforma di cui ai paragrafi precedenti.

Competenze

- ✓ Esperto nella progettazione e realizzazione di piattaforme e portali web

Nr. 1 esperto in realtà aumentata: sarà impegnato nella predisposizione di una serie di output digitali finalizzati alla rappresentazione in realtà aumentata.

Competenze

- ✓ Tecnico esperto nella realizzazione di prodotti da visualizzare in realtà aumentata

Nr. 1 esperto in comunicazione: sarà chiamato a definire l'immagine coordinata del museo diffuso dei Sicani e ad applicare (da solo o in team con propri collaboratori) la nuova immagine coordinata – incluso il logo del Museo – ai vari strumenti di comunicazione previsti.

Competenze



Azione finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana

- ✓ Esperto in comunicazione con fondamenti di grafica pubblicitaria e comunicazione integrata
- ✓ E' titolo di valutazione premiale l'aver maturato esperienze nel settore del turismo e dei beni culturali

Nella tabella seguente si riporta l'indicazione di dettaglio del gruppo di lavoro, la stima delle giornate lavoro previste e le correlate quotazioni di progetto al netto dell'IVA.

C IMPLEMENTAZIONE DEL MUSEO DIFFUSO DEI SICANI							
			Qt.	prezzo Unit.	Giornate	costo giornata	
		Direttore di Progetto - manager di comunità	1		60	€ 400,00	€ 24.000,00
		consulente esperto in accoglienza	1		50	€ 250,00	€ 12.500,00
		consulente esperto in narrazione Identitaria	1		50	€ 250,00	€ 12.500,00
		consulente esperto in accessibilità	1		50	€ 250,00	€ 12.500,00
		consulente esperto in sostenibilità	1		50	€ 250,00	€ 12.500,00
		consulente esperto in turismo esperienziale	1		60	€ 250,00	€ 15.000,00
		Interventi di animazione locale presso i comuni	60			€ 500,00	€ 30.000,00
		realizzazione piattaforma e gestione per 18 mesi	4		50	€ 250,00	€ 50.000,00
		sviluppatore esperto in realtà aumentata	1		64	€ 250,00	€ 16.000,00
		grafico digitale	1		70	€ 100,00	€ 7.000,00
		redazione, supervisione e coordinamento dei contenuti descrittivi	1		40	€ 250,00	€ 10.000,00
		realizzazione di manuale di immagine coordinata e adattamenti per campagna di comunicazione			48	€ 250,00	€ 12.000,00
						sommano	214.000,00

7. Conclusioni ed indicazioni per la redazione dell'offerta

Le ditte che intendono presentare l'offerta tecnica – fatte salve le prescrizioni tecniche previste dall'invito di cui il presente documento ne costituisce un allegato – dovranno predisporre una relazione tecnico illustrativa (relazione di cui al punto a) che rispetti e segua i dettati dell'architettura progettuale prevista dai paragrafi precedenti.